

SOCIETÀ

Mercoledì 28 febbraio 2001

11

Il Centro Culturale convoca intellettuali e docenti

Le Cinque giornate di Milano

MILANO. Le hanno chiamate "Le cinque giornate di Milano", è un ciclo di cinque appuntamenti di approfondimento sui nuovi programmi scolastici. Una «battaglia», la definisce il Centro Culturale di Milano, il quale si dice preoccupato per lo «scadimento di qualità» contenuto nel progetto di riforma in discussione, e «insorge» con «cinque giornate» di incontri aperti a intellettuali, scrittori e docenti, per aprire il dibattito, per «rivedere e correggere» il progetto, «come già si è verificato», ma solo «dimitatamente all'insegnamento della storia».

Il primo degli appuntamenti proposti dal centro culturale di via Zebedia è fissato per giovedì primo marzo, alle 21, e vedrà la parteci-

pazione di Gigi Brioschi, Carlo Castellaneta, Luca Doninelli, Giulio Giorello, Franco Loi, Michele Mari e Marta Morazzoni. Lunedì 5 marzo sarà a tema una frase di Eliot: «Dov'è la sapienza che abbiamo perduto nell'informazione?». Incaricati di fornire risposte saranno alcuni docenti di primo piano, Giorgio Rumi, Ermanno Pacagnini, Elena Pontiggia, Lorenzo Strik Lievers. Il testimone passerà dai docenti universitari ai giornalisti televisivi lunedì 12. Tema: «La televisione giudica il palinsesto della scuola». Mercoledì 21 di scena invece gli economisti. Sabato 24, infine: «Gli insegnanti e la loro identità», assemblea nazionale degli insegnanti indetta dall'associazione Diesse.